



COMUNICATO STAMPA

“DONNE IN GUERRA” AL TEATRO STABILE DI CATANIA

Debutterà il **27 settembre** al Teatro Stabile di Catania lo spettacolo **Donne in Guerra**, diretto da Laura Sicignano (anche autrice a 4 mani con Alessandra Vannucci) che ne propone il riallestimento dopo i premi ottenuti in Italia e all'estero (menzione al Premio Ubu, Premio Fersen 2015 per la regia, Premio internazionale Les Eurotopiques 2014). È previsto **un mese di repliche, fino al 29 ottobre**.

Lo spettacolo sovvertirà letteralmente gli spazi tra palco e platea, per coinvolgere il pubblico nelle piccole tragedie quotidiane delle sfollate degli Anni Quaranta in un viaggio fisico e temporale, anche grazie alle attrici che reciteranno a contatto diretto con gli spettatori, conducendoli all'incontro con la forza e il coraggio di sei storie tutte al femminile, interpretate da **Federica Carruba Toscano, Egle Doria, Isabella Giacobbe, Barbara Giordano, Leda Kreider e Carmen Panarello**.

Il contesto è proprio quello dell'estate 1944, quando l'Italia è travolta dalla guerra civile, la gente è confusa, stanca e spaventata e molti sfollano in campagna. «**Gli uomini sono in guerra, sono in montagna, molti sono morti. Restano le donne e si barcamenano per sopravvivere**», scrive **Laura Sicignano** nelle note di regia: «Le storie di queste donne sono emblematiche ed esplose come bombe. Nei loro occhi è rimasto il fermo immagine di un evento che le ha segnate per sempre e che esse continuano a raccontare all'infinito perché non venga dimenticato. I vecchi raccontano sempre la solita storia. Diceva una canzonetta del tempo: non dimenticar le mie parole. La preghiera, la ritualità, la natura, il cibo, il corpo: sono elementi profondamente femminili. Sono esplosi durante la guerra. **Le donne cercavano di mantenere dignità, femminilità e normalità quando nulla era dignitoso né normale**. Si sono trovate improvvisamente in circostanze estreme: fame, pericolo, violenza. L'intensità delle loro spesso brevi vite rende queste donne eroine, che siano vittoriose o sconfitte e ingannate. Ma le donne antiche, quelle legate alla terra, al corpo, sanno che ad ogni morte segue una nascita, e chiamano forte la pace».

Queste storie, attinte dai racconti di infanzia delle nonne, ispirano personaggi scolpiti come miti, «eroine che rifondavano le nostre identità di donne moderne, indecise, infelici e viziate», scrive ancora Sicignano: «Storie che la mia generazione è stata l'ultima ad ascoltare dalle protagoniste. **Dalla Storia, dalla Memoria volevo raccogliere storie classiche, non cronaca, non minimalismo**. Con Alessandra Vannucci, coautrice, abbiamo raccolto storie di guerra da racconti famigliari o da testimoni del tempo per raccontare **sei donne fulgide e forti, ciascuna del proprio destino di eroina più che di vittima**, giovani e ingenui come le combattenti di allora, ribelli, impazzite di vita e di dolore».

Durante le repliche ci saranno anche diversi **appuntamenti collaterali**.

Si comincerà già il **30 settembre** alle 19.30 con la presentazione del libro **“Una storia al contrario”** di Francesca De Sanctis. Storica firma de L'Unità, la De Sanctis si è ritrovata senza lavoro quando, nel 2017, il quotidiano ha sospeso le pubblicazioni: così è diventata una precaria, proprio lei che a 26 anni poteva vantarsi di un contratto a tempo indeterminato: in questo libro racconta la sua storia di "donna in guerra" nell'Italia di oggi.

Il **13 ottobre**, invece, nel Ridotto della Sala Verga, sarà inaugurata **“Di ferro, di rose e di ombre”**, installazione delle **Maletinte** che, dal materiale di recupero del teatro, costruiranno un percorso fra luci e ombre, un incanto visivo. La mostra resterà visitabile fino al 29 ottobre e il ricavato della vendita delle opere sarà destinato all'associazione LAD Onlus.

Il **22 ottobre** la prof.ssa Lina Scalisi coordinerà la conversazione sullo spettacolo **“L'Italia delle donne”**, dibattito dedicato all'impegno femminile sui "fronti" contemporanei: una riflessione delle donne sulle donne, con l'obiettivo di affrontare - coniugando grande capacità di visione e grande pragmatismo - i nodi che riguardano le reali criticità e le reali opportunità che l'attuale scenario sociale può portare alla questione femminile.

Catania, 24 settembre 2021

Direzione e Uffici: Via G. D'Annunzio 48 – 95127 Catania

Sede legale: Via G. Fava 39 - 95123 Catania

Codice Univoco: UF0F1A - **P.IVA:** 00179020870

Tel: 095 731 08 11 – **Fax:** 095 36 51 35

e-mail: info@teatrostabilecatania.it

pec: teatrostabilecatania@pec.it

www.teatrostabilecatania.it



DONNE IN GUERRA

testo di **Laura Sicignano** e **Alessandra Vannucci**

regia **Laura Sicignano**

con **Federica Carruba Toscano, Egle Doria, Isabella Giacobbe, Barbara Giordano, Leda Kreider, Carmen Panarello**

assistente alla regia **Francesca Mazzarello**

scene di Laura Benzi riprese da **Elio Di Franco**

costumi di Laura Benzi ripresi da **Riccardo Cappello**

luci **Gaetano La Mela**

produzione **Teatro Stabile di Catania**

direttore di scena **Alessandro Mangano** - attrezzista **Silvestro Ruggeri** - capo macchinista costruttore **Santo Floresta** - primo macchinista **Sebastiano Grigoli** - aiuto macchinista **Salvatore Melarosa** - collaboratore alla costruzione **Vincenzo Auteri** - elettricisti **Salvo Costa, Gaetano La Mela** - capo fonico **Giuseppe Ali** - fonico **Luigi Leone** - sarte **Claudia Mollica, Carmela Fichera** - scene e costumi realizzati dal laboratorio di scenografia del Teatro Stabile di Catania
direttore tecnico e degli allestimenti **Carmelo Marchese**
ufficio stampa nazionale **Nicola Conticello**
foto di scena **Antonio Parrinello**

Si ringrazia **Edmondo Romano**

Si ringrazia la **Brigata Meccanizzata "Aosta" dell'Esercito Italiano**

Si ringrazia la **Ferrovia Circumetnea**

Lo spettacolo viene riallestito a Catania con un nuovo cast, dopo i premi ottenuti in Italia e all'estero: menzione al Premio Ubu; Premio Fersen 2015 per la regia; Premio internazionale Les Eurotopiques 2014, primo tra oltre 100 progetti.

Direzione e Uffici: Via G. D'Annunzio 48 – 95127 Catania

Sede legale: Via G. Fava 39 - 95123 Catania

Codice Univoco: UF0F1A - **P.IVA:** 00179020870

Tel: 095 731 08 11 – **Fax:** 095 36 51 35

e-mail: info@teatrostabilecatania.it

pec: teatrostabilecatania@pec.it

www.teatrostabilecatania.it

NOTE DI REGIA

Estate 1944. L'Italia è travolta dalla guerra civile. La gente è confusa, stanca, spaventata. Molti sfollano in campagna. Gli uomini sono in guerra, in montagna, molti sono morti. Restano le donne e si barcamenano per sopravvivere. Le storie di queste donne sono emblematiche ed esplose come bombe. Nei loro occhi è rimasto il fermo immagine di un evento che le ha segnate per sempre e che esse continuano a raccontare all'infinito perché non venga dimenticato. I vecchi raccontano sempre la solita storia. Diceva una canzonetta del tempo: non dimenticar le mie parole. La preghiera, la ritualità, la natura, il cibo, il corpo: sono elementi profondamente femminili. Sono esplosi durante la guerra. Le donne cercavano di mantenere dignità, femminilità e normalità quando nulla era dignitoso né normale. Si sono trovate improvvisamente in circostanze estreme: fame, pericolo, violenza. L'intensità delle loro spesso brevi vite rende queste donne eroine, che siano vittoriose o sconfitte e ingannate. Ma le donne antiche, quelle legate alla terra, al corpo, sanno che ad ogni morte segue una nascita, e chiamano forte la pace.

Sfollati. Bombardamenti. Razionamenti. Deportazioni. Queste parole mi richiamano i racconti di infanzia delle nonne, che contribuirono più di ogni romanzo a creare il mio universo fantastico e valoriale: donne sole che si guadagnavano la sopravvivenza con la forza del carattere, l'indipendenza con l'inventiva, con l'ironia qualche lusso, con la saggezza la ribellione. Storie raccontate con parole antiche e piene di figure, crude e vive. Storie sicuramente poco adatte ad una bambina, ma secondo le mie nonne giuste per spiegare il mondo. Storie a cui attingere a piene mani per personaggi scolpiti come miti, eroine che rifondavano le nostre identità di donne moderne, indecise, infelici e viziate. Storie che la mia generazione è stata l'ultima ad ascoltare dalle protagoniste. Dalla Storia, dalla Memoria volevo raccogliere storie classiche, non cronaca, non minimalismo. Con Alessandra Vannucci - coautrice - abbiamo raccolto storie di guerra da racconti famigliari o da testimoni del tempo per raccontare sei donne fulgide e forti, ciascuna del proprio destino di eroina più che di vittima, giovani e ingenua come le combattenti di allora, ribelli, impazzite di vita e di dolore. Il pubblico viene coinvolto nelle piccole tragedie quotidiane delle sfollate degli Anni Quaranta in un viaggio fisico e temporale: partigiane, fasciste, contadine, operaie, borghesi. Non mogli o figlie di qualcuno, bensì protagoniste, donne che si emancipano attraverso la guerra, prendono una posizione e a volte la pagano cara. Le attrici recitano a contatto diretto con gli spettatori, attori e testimoni della storia. I destini delle donne in guerra si compiono tra vendette e omicidi, come fu durante gli anni censurati, quelli della Repubblica di Salò. Infine eccole, illuminate solo da tenui fanali, si spogliano, perché "nudi si va alla morte" e cantano in un dolce coro "Non dimenticar le mie parole".

Laura Sicignano

CAST

Federica Carruba Toscano | MARIA

Diplomata all'Accademia Europea d'Arte Drammatica Link Academy di Roma, fin da subito ha collaborato con Vucciria Teatro, debuttando con la prima pluripremiata pièce della compagnia "Io, mai niente con nessuno avevo fatto". A teatro è stata diretta da Marcello Cotugno, Gabriele Russo, Tullio Solenghi, Nicola Pistoia, Giuseppe Miale Di Mauro, Ninni Bruschetta, Paolo Triestino, Luciano Melchionna, Martina Badiluzzi. Nell'estate del 2021 è stata protagonista de "La Pacchiona", per la regia di Marcello Cotugno, prodotto dal Teatro Stabile di Catania.

Direzione e Uffici: Via G. D'Annunzio 48 – 95127 Catania

Sede legale: Via G. Fava 39 - 95123 Catania

Codice Univoco: UF0F1A - **P.IVA:** 00179020870

Tel: 095 731 08 11 – **Fax:** 095 36 51 35

e-mail: info@teatrostabilecatania.it

pec: teatrostabilecatania@pec.it

www.teatrostabilecatania.it



Egle Doria | ZAIRA

Diplomata all'Accademia di Arte Drammatica del Teatro Stabile di Catania, è stata diretta da Michele Placido, Armando Pugliese, Lamberto Puggelli, Gabriele Lavia, Walter Pagliaro, Walter Manfrè, Gianni Salvo, Nicola Alberto Orofino, Laura Sicignano e molti altri. Tra le più recenti interpretazioni, è stata Ecuba in "Troiane", Fedra e Artemide in "Ippolito", Euridice in "Antigone", e ha recitato in "Virginedda Addurata" di Giuseppina Torregrossa, "Mein Kampf Kabaret" di Tabori, "68 Punto e Basta" di Nicola Alberto Orofino, "ETerNA" di Luana Rondinelli.

Isabella Giacobbe | IRENE

Originaria di Messina, sin da giovanissima ha frequentato i maggiori rappresentanti del panorama teatrale della sua città. Successivamente si è diplomata presso la Scuola del Teatro Nazionale di Genova, cominciando subito a lavorare con diversi registi come Massimo Mesciulam, Mario Jorio e Valerio Binasco, che la dirige in "La Cucina", vincitore del premio Le Maschere 2018. Nel 2021 ha lavorato come attrice all'innovativa performance "Edipo: Io Contagio" con la regia di Davide Livermore.

Barbara Giordano | ANITA

Nasce a Catania dove debutta al Teatro Stabile all'età di 15 anni, ma dovrà aspettare i 18 per trasferirsi a Roma e tre anni dopo diplomarsi alla Silvio D'Amico. Da quel momento viaggia tra palcoscenici e set a braccetto di personaggi che non la lasciano mai uguale a come l'avevano trovata. Per fortuna.

Leda Kreider | MILENA

Diplomata alla Scuola del Piccolo Teatro di Milano, ha subito preso parte a "Uomini e No" con la regia di Carmelo Rifici, con il quale ha debuttato poi in "Macbeth, le cose nascoste" al LAC di Lugano. Ha recitato in "Giulio Cesare" con la regia di Alex Rigola, "Oresteia" con la regia di Simone Deraì, "Scene da Faust" con la regia di Federico Tiezzi. Ha seguito diversi progetti come assistente alla regia e curando il movimento degli attori. Nel 2021 ha debuttato con il ruolo di Beatrice in "Il Purgatorio, la notte lava la mente", regia di Federico Tiezzi.

Carmen Panarello | SIGNORA DE NEGRI

Diplomata alla Scuola del Piccolo Teatro di Milano, ha tra le sue esperienze di palcoscenico: "I giganti della montagna" e "Lux in tenebris", regia di Giorgio Strehler; "Simurgh, poema delle moltitudini", regia di Michela Lucenti, Alessandro Berti e Davide Iodice; "Scanna" di Davide Enia, premio Pier Vittorio Tondelli 2003; spettacoli diretti da: Giorgio Bongiovanni, Giampiero Ciccio, Marco Lucchesi, Walter Manfrè, Federico Magnano San Lio, Giovanni Moschella, Nicola Alberto Orofino, Gianni Salvo. Nel 2019 ha messo in scena "Cleopatra" di Gianni Guardigli.

Direzione e Uffici: Via G. D'Annunzio 48 – 95127 Catania

Sede legale: Via G. Fava 39 - 95123 Catania

Codice Univoco: UF0F1A - **P.IVA:** 00179020870

Tel: 095 731 08 11 – **Fax:** 095 36 51 35

e-mail: info@teatrostabilecatania.it

pec: teatrostabilecatania@pec.it

www.teatrostabilecatania.it